Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per il controllo dei bilanci

2023/2174(DEC)

14.12.2023

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune "Europa biocircolare" per l'esercizio 2022
(2023/2174(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Michal Wiezik

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....7

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune "Europa biocircolare" per l'esercizio 2022
(2023/2174(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune "Europa biocircolare" relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle imprese comuni[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2] presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio, del ... febbraio 2024, sul discarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 71,

– visto il regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio del 19 novembre 2021 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa e che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014[4], in particolare l'articolo 26,

– visto il regolamento delegato (UE) n. 2019/887 della Commissione, del 13 marzo 2019, che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 71 del regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5],

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

[1] GU C, C/2023/1025, 16.11.2023.
[2] GU C, C/2023/112, 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 427 del 30.11.2021, pag. 17.
[5] GU L 142 del 29.5.2019, pag. 16.

– visti i pareri della commissione per lo sviluppo regionale e della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. concede il discarico al direttore esecutivo ad interim dell'impresa comune "Europa biocircolare" per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per l'esercizio 2022 / rinvia la decisione sul discarico al direttore esecutivo ad interim dell'impresa comune "Europa biocircolare" per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per l'esercizio 2022;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo ad interim dell'impresa comune "Europa biocircolare", al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'impresa comune "Europa biocircolare" relativi all'esercizio 2022
(2023/2174(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune "Europa biocircolare" relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle imprese comuni[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2] presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio, del ... febbraio 2024, sul discarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 71,

– visto il regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, del 19 novembre 2021, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa e che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014[4], in particolare l'articolo 26,

– visto il regolamento delegato (UE) n. 2019/887 della Commissione, del 13 marzo 2019, che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 71 del regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5],

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

[1] GU C, C/2023/1025, 16.11.2023.
[2] GU C, C/2023/112, 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 427 del 30.11.2021, pag. 17.
[5] GU L142 del 29.5.2019, pag. 16.

– visti i pareri della commissione per lo sviluppo regionale e della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. approva la chiusura dei conti dell'impresa comune "Europa biocircolare" relativi all'esercizio 2022 / rinvia la chiusura dei conti dell'impresa comune "Europa biocircolare" relativi all'esercizio 2022;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo ad interim dell'impresa comune "Europa biocircolare", al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune "Europa biocircolare" per l'esercizio 2022
(2023/2174(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune "Europa biocircolare" per l'esercizio 2022,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per lo sviluppo regionale e della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

A. considerando che l'impresa comune "Europa biocircolare" (CBE), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031[1]; che l'impresa comune CBE ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune Bioindustrie (BBI), costituita nel maggio 2014 nel quadro del programma Orizzonte 2020 per un periodo fino al 31 dicembre 2024[2];

B. considerando che l'impresa comune CBE è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e l'innovazione per un settore delle bioindustrie circolari sostenibile e competitivo; che i suoi membri fondatori sono l'UE, rappresentata dalla Commissione europea, e i partner industriali, rappresentati dal consorzio bioindustriale;

C. considerando che, per aumentare la trasparenza, l'impresa comune dovrebbe indicare nei propri conti annuali le informazioni pertinenti relative ai contributi dei membri a livello di programma; che, per ciascun programma nell'ambito del quale opera, l'impresa comune dovrebbe presentare, per ciascuna categoria di membri fino alla fine dell'esercizio, tutte le informazioni pertinenti, compresi i valori-obiettivo in termini di contributi fissati dalla normativa per il rispettivo programma, il volume di contributi ricevuti e il volume di impegni giuridici assunti;

Aspetti generali

1. prende atto del fatto che, secondo la relazione della Corte dei conti ("la relazione della Corte")[3] sui conti annuali dell'impresa comune relativi all'esercizio finanziario 2022, i conti annuali presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'impresa comune al 31 dicembre 2022, nonché i risultati delle sue

[1] Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.
[2] Regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Bioindustrie.
[3] Corte dei conti europea - Relazione annuale sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2022 (pag. 96).

operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione; constata inoltre che, secondo la relazione della Corte, le operazioni alla base dei conti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;

2. rileva che le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione, che sono in fase di attuazione;

3. rileva altresì che nel 2022 l'impresa comune ha avviato l'attuazione del programma Orizzonte Europa e che pertanto il bilancio 2022 comprende gli stanziamenti di impegno relativi ai primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa previsti per il 2021 e il 2022;

Gestione di bilancio e finanziaria

4. prende atto, dalla Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune CBE per il 2022[4], che il bilancio totale disponibile per il 2022 ammontava a 264,2 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e a 80,3 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento[5]; rileva, per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio, che era pari a 125 milioni di EUR per gli stanziamenti di impegno (esecuzione del 47 %)[6] e pari a 52 milioni di EUR per gli stanziamenti di pagamento (esecuzione del 65 %)[7];

5. osserva che il consiglio di direzione ha adottato il bilancio 2022 dell'impresa comune CBE in due fasi – il 16 dicembre 2021, il bilancio per la parte corrispondente al riporto dall'impresa comune Bioindustrie è stato votato per un totale di 6 milioni di EUR in stanziamenti di impegno (SI) e 85,6 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento (SP)[8];

6. osserva inoltre che durante il mandato dell'impresa comune CBE non è stata firmata alcuna convenzione di sovvenzione e che durante il mandato dell'impresa comune Bioindustrie sono state firmate 142 convenzioni di sovvenzione per un valore totale di 822 milioni di EUR;

7. rileva che, il 31 maggio 2022, una modifica di bilancio ha permesso di aggiungere (nuovi) stanziamenti al bilancio 2022 dell'impresa comune CBE, che comprende 254,9 milioni di EUR in SI e 1,7 milioni di EUR in SP; rileva che la modifica ha previsto anche una riduzione di 11,2 milioni di EUR delle riattivazioni degli stanziamenti di pagamento operativi dell'impresa comune Bioindustrie, che in tale fase erano considerate in eccedenza rispetto al fabbisogno (la modifica di bilancio per gli SI è stata pari a una riduzione di 9,6 milioni di EUR);

8. rileva che, il 28 novembre 2022, un'altra modifica di bilancio ha previsto un importo

---

[4] Relazione annuale consolidata di attività per il 2022 (pag. 8)
[5] Il bilancio totale include il bilancio operativo (utilizzato per finanziare progetti selezionati) e il bilancio amministrativo (utilizzato per finanziare le attività dell'ufficio di programma).
[6] Titolo 1 - 2,9 milioni di EUR (esecuzione del 63 %), Titolo 2 - 1,6 milioni di EUR (esecuzione del 60 %), Titolo 2 - 120,5 milioni di EUR (esecuzione del 48 %).
[7] Titolo 1 - 2,8 milioni di EUR (esecuzione del 55 %), Titolo 2 - 1,9 milioni di EUR (esecuzione del 68 %), Titolo 3 - 47,4 milioni di EUR (esecuzione del 65 %).
[8] Relazione annuale consolidata di attività per il 2022 (pag. 77)

supplementare di 1 milione di EUR in SP per gli esperti incaricati delle valutazioni dell'impresa comune CBE nell'ambito del Titolo 3[9] e al fine di rispecchiare a livello contabile l'approccio adottato dalla Commissione europea per il trattamento, negli inviti a presentare proposte, degli SP per gli esperti incaricati delle valutazioni;

9. rileva che il bilancio iniziale dell'impresa comune Bioindustrie comprendeva un'eccedenza relativamente elevata di bilancio inutilizzato negli esercizi precedenti (2019, 2020 e 2021): sul lato amministrativo, 1,1 millioni di EUR in SI e 1,6 milioni di EUR in SP e, sul lato operativo, 40 milioni di EUR in SP;

10. osserva che questi stanziamenti riattivati sono stati utilizzati in conformità dell'articolo 6, paragrafo 5, delle regole finanziarie dell'impresa comune CBE e hanno raggiunto un tasso del 69 % sul lato degli SI amministrativi, dell'88 % sul lato degli SP amministrativi e del 79 % sul lato degli SP operativi alla fine dell'esercizio; osserva che il basso tasso di esecuzione del bilancio amministrativo è dovuto principalmente al fatto che un importo elevato di stanziamenti è rimasto disponibile alle linee di bilancio relative alla comunicazione del Titolo 2[10] fino alla fine dell'esercizio, in vista della realizzazione del contratto riguardante il Forum dei portatori di interessi che si sarebbe svolto nel 2023;

11. osserva tuttavia che, secondo l'impresa comune CBE, non è stato possibile gestire tale situazione e che il contratto è stato firmato alla fine a metà gennaio 2023 e gli stanziamenti sono stati riattivati nei bilanci 2023 e 2024;

12. rileva che, alla fine del 2022, si è registrata un'eccedenza totale di stanziamenti inutilizzati dell'impresa comune Bioindustrie pari a 1,1 milioni di EUR in SI amministrativi e a 1,5 milioni di EUR in SP amministrativi e che gli SP operativi erano pari a 25,2 milioni di EUR;

13. rileva che per l'impresa comune CBE non sono stati registrati importi significativi di stanziamenti riattivati in quanto non era stato richiesto alcun bilancio per il periodo precedente al 2021; rileva tuttavia che un bilancio inizialmente previsto per l'impresa comune CBE dalla Commissione (incluso un invito a presentare proposte nel 2021 che non ha mai avuto luogo) era stato impegnato dalla DG RTD e che l'impresa comune CBE ha dovuto assumere, nel suo bilancio amministrativo e operativo per il 2022, gli SI e gli SP dell'impresa comune CBE previsti per gli esercizi 2021 e 2022;

14. rileva inoltre che, sul lato amministrativo, l'esecuzione del bilancio per la parte corrispondente al riporto dall'impresa comune Bioindustrie avrà la priorità fino alla fine del 2024, visto che il bilancio amministrativo dell'impresa comune CBE non è praticamente stato eseguito nel 2022; rileva che ciò riduce l'esecuzione del bilancio globale, ma che, per questo esercizio, saranno forniti anche i tassi di esecuzione del solo

[9] Titolo 3: Spese operative (per l'attuazione delle attività e dei compiti assegnati all'impresa comune CBE in conformità con il regolamento del Consiglio che la istituisce).
[10] Titolo 2: Spese amministrative (includono le spese per l'infrastruttura generale e le spese operative come l'affitto degli edifici, le spese informatiche, il mobilio e le attrezzature per uffici, la comunicazione e le riunioni e altre spese amministrative varie).

bilancio amministrativo dell'impresa comune Bioindustrie ai fini di un raffronto realistico;

15. prende atto dalla relazione della Corte che nei conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2022 gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (UE e membri privati) differiscono notevolmente gli uni dagli altri; osserva che ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune all'inizio dell'attuazione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto;

16. osserva che la differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro, da un lato, e i contributi in natura, dall'altro, è stata affrontata in modo subottimale nei conti annuali dell'impresa comune per il 2022, in quanto non sono fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio, in termini di accordi di convenzione e contratti firmati;

17. rileva che i contributi in natura dei membri privati convalidati per le attività operative sono rimasti bassi, attestandosi a 65,9 milioni di EUR, poiché l'impresa comune certifica i contributi solo quando i pagamenti finali per i progetti sono effettuati e si devono presentare i certificati relativi ai rendiconti finanziari;

18. prende atto con preoccupazione che per Orizzonte 2020 i membri privati non conseguiranno il valore-obiettivo indicativo relativo ai contributi alle attività operative al termine dell'attuazione del programma;

19. prende atto con preoccupazione che la Corte ha giudicato come medio il rischio per l'attuazione dei programmi per l'impresa comune CBE, a causa del rischio elevato che non raggiungano i rispettivi valori-obiettivo in termini di contributi minimi dei membri privati entro la fine del programma Orizzonte 2020;

20. prende atto che, per quanto riguarda i conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, alla fine del 2022 l'impresa comune aveva impegnato integralmente gli 815,8 milioni di EUR del contributo massimo operativo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del programma Orizzonte 2020; rileva inoltre che, di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per i progetti ancora da completare circa 94 milioni di EUR (11,5 %);

21. rileva inoltre che, alla fine del 2022, i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi finanziari e in natura alle attività operative dell'impresa comune per 258,4 milioni di EUR, pari al 54 % del valore-obiettivo indicativo di 475,3 milioni di EUR stabilito nei programmi di lavoro annuali adottati dell'impresa comune; rileva che, di tale importo impegnato, alla fine del 2022 l'impresa comune ha dichiarato 154,7 milioni di EUR (pari al 32,5 % del valore-obiettivo);

22. rileva inoltre che nel 2022 l'impresa comune ha dovuto annullare un importo di circa 8,2 milioni di EUR per progetti firmati a causa dell'interruzione imprevista di un progetto faro a titolo di Orizzonte 2020 e della sospensione di diversi altri progetti e, poiché tutti gli avvisi di Orizzonte 2020 erano stati chiusi alla fine del 2020, l'impresa comune non raggiungerà il valore-obiettivo indicativo stabilito per i contributi in natura

dei membri privati alle attività dell'impresa comune alla fine del periodo di programmazione;

23. rileva che, benché l'impresa comune abbia dichiarato di aver conseguito gli obiettivi operativi per gli inviti a titolo di Orizzonte 2020, la Corte ha ritenuto che la notevole riduzione dei contributi dei membri privati rischia di incidere negativamente sulla realizzazione globale della parte del programma Orizzonte 2020 di cui è incaricata;

24. rileva che, al fine di conseguire entro la fine del periodo di programmazione il valore-obiettivo globale di 2 730 milioni di EUR relativo ai contributi dei membri privati stabilito nel proprio regolamento istitutivo, l'impresa comune ha rivisto al rialzo, portandolo a 2 235,5 milioni di EUR, il valore-obiettivo per i contributi in natura ad attività aggiuntive dei membri privati; rileva che alla fine del 2022 i membri privati hanno comunicato contributi in natura ad attività aggiuntive totali pari a 1 797,9 milioni di EUR, pari al 73,8 % del nuovo valore-obiettivo, ma per 658 milioni di EUR (ossia il 37% dell'importo comunicato) il processo di certificazione non è stato concluso;

25. rileva che per attenuare il rischio che l'impresa comune non raggiunga il nuovo valore-obiettivo per i contributi in natura ad attività aggiuntive entro la fine del programma, nel novembre 2022 il consorzio Bioindustrie ha proposto al consiglio di direzione dell'impresa comune di approvare ulteriori investimenti dei membri privati di 416 milioni di EUR per attività aggiuntive nel 2023;

26. prende atto con preoccupazione che la Corte ritiene che il tasso di esecuzione del bilancio dei pagamenti per le attività di Orizzonte 2020 sia peggiorato nel 2022 in ragione dell'aumento dei costi e dei problemi di consegna riscontrati dai beneficiari;

27. rileva che per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo dal momento che aveva portato a termine l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2020; rileva che il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi è sceso al 65 % (a fronte dell'85 % nel 2021), che, secondo l'impresa comune, era ascrivibile all'aumento dei costi e ai problemi di consegna a cui i beneficiari hanno fatto fronte a causa della COVID-19 e della guerra in Ucraina, e che pertanto la durata della maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 ha dovuto essere prorogata e i pagamenti finali posticipati al 2023;

28. conviene con la Corte che l'impresa comune CBE dovrebbe stabilire un piano d'azione comprensivo di calendario per portare a termine l'attuazione dei progetti approvati nell'ambito dei precedenti QFP;

29. conviene con la Corte che per far sì che i valori-obiettivo in termini di contributi dei rispettivi membri privati per il QFP 2021-2027 siano conseguiti, l'impresa comune CBE dovrebbe, sulla base di un piano strategico di attuazione del programma, monitorare annualmente i conseguimenti ottenuti dai singoli membri privati grazie ai contributi;

30. osserva che nel 2022 l'impresa comune ha eseguito solo il 47 % degli stanziamenti di impegno della propria dotazione finanziaria per progetti realizzati nell'ambito del primo significativo invito a titolo di Orizzonte Europa del valore di 120 milioni di EUR, indetto all’inizio dell'anno;

31. osserva che nel 2022 la Commissione e i membri privati hanno versato ciascuno contributi in denaro per 0,8 milioni di EUR ai costi amministrativi dell'impresa comune; osserva che l'impresa comune non ha richiesto contributi in denaro per le proprie attività di Orizzonte Europa, in quanto prevedeva di completare il primo invito a presentare proposte indetto nell'ambito di Orizzonte Europa all'inizio del 2022 nella prima metà del 2023;

32. osserva che, alla fine del 2022, il tasso di esecuzione per la dotazione destinata ai versamenti retributivi dell'impresa comune (titolo 1) era basso, attestandosi al 55 %, e che, secondo l'impresa comune, ciò è ascrivibile all'inizio differito dei contratti di lavoro del personale neoassunto nel 2022;

Appalti e personale

33. rileva che nel 2022 l'impresa comune CBE ha continuato a utilizzare il più possibile i contratti quadro esistenti al livello della Commissione europea; osserva che quando tali contratti non erano disponibili per l'impresa comune CBE o erano giunti a scadenza, è stato necessario avviare procedure di appalto specifiche, di cui la maggior parte per contratti di valore modesto[11];

34. rileva che l'impresa comune ha anche firmato contratti specifici nell'ambito del contratto quadro gestito congiuntamente con le altre imprese comuni in particolare per servizi informatici comuni; rileva inoltre che, per l'intero 2022, l'impresa comune CBE ha fatto ricorso agli accordi sul livello dei servizi (SLA) in vigore con la Commissione europea;

35. rileva che, alla fine del 2022, l'ufficio di programma dell'impresa comune contava 26 membri del personale (rispetto ai 22 nel 2021), il che corrisponde quasi all'organico completo[12] previsto nel quadro del suo nuovo mandato;

36. rileva che nel 2022 l'impresa comune CBE ha confermato l'equilibrio di genere nelle posizioni direttive con il 50 % di rappresentanza femminile;

37. rileva che il personale dell'impresa comune ha gestito un crescente numero di progetti in corso che riguardano contemporaneamente vari programmi del QFP e teme che ciò possa compromettere l'efficacia dei controlli interni dell'impresa comune e pure la gestione di tali fondi nonché ritardare l'attuazione dei nuovi programmi;

Sistemi di gestione e controllo

38. prende atto dalle osservazioni della Corte sui sistemi di gestione e di controllo che, per la spesa a titolo del programma Orizzonte 2020 e del programma Orizzonte Europa, gli audit ex post ricadono sotto la responsabilità del Servizio comune di audit della DG RTD della Commissione;

[11] Molti contratti sono stati conclusi per un valore inferiore a 15 000 EUR ciascuno.
[12] L'organico completo prevede 29 persone per l'organizzazione, cifra che l'impresa comune CBE dovrebbe raggiungere all'inizio del 2024 dopo la nomina del nuovo direttore esecutivo.

39. rileva che, per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo dell'1,9 % e un tasso di errore residuo dell'1,2 %;

40. osserva che, per il programma Orizzonte Europa, gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024;

41. osserva che, per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti di effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020[13]; osserva che in un caso la Corte ha rilevato, e quantificato, un errore grave dovuto alla sovradichiarazione delle spese per il personale perché il beneficiario ha modificato il metodo di calcolo della tariffa oraria nel corso dell'esercizio finanziario e ha incluso nei costi dichiarati spese pensionistiche e bonus non ammissibili;

42. apprezza il fatto che l'impresa comune CBE ha sviluppato un approccio agli audit ex post basato sul rischio,al fine di ridurre il suo tasso di errore mediante un campione più mirato per individuare i beneficiari più soggetti a errori e, di conseguenza, rafforzare l'effetto "di pulizia" dei loro audit ex post; ritiene che si tratti di un importante cambiamento positivo nell'approccio agli audit ex post, in quanto il quadro di controllo interno della Commissione per le sovvenzioni di Orizzonte Europa non consente di stabilire campioni rappresentativi specifici per le imprese comuni e, di conseguenza, di calcolare tassi di errore rappresentativi e residui specifici per dette imprese;

43. osserva che la Corte ha rilevato che le imprese comuni con un approccio all'audit ex post basato sul rischio ben sviluppato hanno dichiarato un tasso di errore residuo inferiore alla media delle imprese comuni che non hanno adottato tale approccio, in ragione dell'identificazione e del controllo sistematici dei beneficiari maggiormente a rischio;

Seguito dato alle osservazioni formulate per l'esercizio precedente

44. osserva che le "osservazioni" contenute nelle relazioni annuali specifiche delle imprese comuni sono in realtà "raccomandazioni non corredate di un termine" della Corte; osserva inoltre che la Corte dei conti dà seguito annualmente a tali osservazioni valutandone lo status "aperta" o "chiusa";

45. osserva che la Corte ha formulato tre osservazioni (nel 2020/2021), di cui due rimangono aperte e riguardano i contributi dell'industria e dei membri privati dell'impresa comune;

46. rileva che l'impresa comune CBE riconosce il basso livello di contributi in natura dei suoi membri privati alle sue attività operative e che ritiene che ciò possa essere spiegato in parte dal carattere aperto degli inviti a presentare proposte dell'impresa comune, nel quadro dei quali anche persone che non sono membri del consorzio BIC[14] possono richiedere sovvenzioni da parte dell'impresa comune Bioindustrie senza aver l'obbligo

[13] Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è pari all'1 % dei costi sottoposti ad audit.
[14] https://ebn.eu/about-ebn/

di sostenere l'iniziativa dell'impresa comune con il versamento di contributi in natura; constata che il numero di richiedenti prescelti del consorzio BIC ha raggiunto il minimo dagli ultimi tre inviti a presentare proposte, causando una considerevole riduzione dei contributi in natura.